



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 5, comma 2, D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Classe V sez. Unica

Liceo Scientifico Sportivo

ANNO SCOLASTICO 2024/2025



Il docente referente di classe

Prof.ssa Giacometti Valentina

Il Coordinatore didattico

Prof. Luca Uda

Data di approvazione

15 maggio 2025



INDICE

1. INTRODUZIONE ALL'ISTITUTO E ALLA CLASSE	
Breve presentazione dell'istituto	Pag. 4
Docenti del consiglio di classe	pag. 6
Breve presentazione della classe	pag. 6
2. IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI (PECUP)	
a. Obiettivi educativi conseguiti al termine del triennio	pag. 8
b. Obiettivi di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali	pag. 9
c. La specificità del Liceo Scientifico Sportivo	pag. 10
d. Obiettivi disciplinari programmati e raggiunti dal consiglio di classe	pag. 12
e. Quadro generale apprendimento raggiunto da parte della classe	Pag. 14
3. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
a. Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	pag. 15
b. Criteri di attribuzione del voto di condotta	pag. 15
c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico	pag. 15
d. Strumenti di valutazione e metodi di insegnamento impiegati	pag. 16
4. Percorsi Didattici e Formativi	
a. Macro-tematiche pluridisciplinari	pag. 21
b. Percorsi di cittadinanza e costituzione	pag. 25
c. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 27
d. Attività di ampliamento offerta formativa ed insegnamento inglese veicolare	pag. 31
5. SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME	
Appendice: trattazioni disciplinari, testi e griglie di valutazione delle simulazioni d'esame – cfr. allegati separati	pag. 33

**ALLEGATI in fascicolo separato
TRATTAZIONI DISCIPLINARI**

ALL. 1	Lingua e letteratura italiana
ALL. 2	Lingua e cultura inglese
ALL. 3	Storia
ALL. 4	Filosofia
ALL. 5	Matematica
ALL. 6	Fisica
ALL. 7	Scienze Naturali
ALL. 8	Diritto ed Economia dello sport
ALL. 9	Scienze motorie e sportive
ALL. 10	Discipline Sportive
ALL. 11	IRC
ALL. 12	Testi e griglia simulazione seconda prova d'esame
ALL. 13	Testi e griglia simulazione seconda prova d'esame

1. IL NOSTRO ISTITUTO: FOTOGRAMMI STORICI

L'identità della nostra istituzione scolastica

L'Istituto nasce ed è rappresentato legalmente dalla compagine sociale della Fondazione A.GIO., ossia Attilio Giordani, marito, padre, educatore venerabile nonché cooperatore della famiglia salesiana. L'Ente Gestore inizia la propria attività nel 2003, per volere di docenti impiegati prevalentemente presso Istituti Salesiani. La Fondazione non ha scopo di lucro e non ha nessun rapporto giuridico o gestionale con la congregazione religiosa dei Salesiani. La finalità della Fondazione è quella di sviluppare, diffondere ed organizzare attività educative, attraverso percorsi scolastici strutturati, ma anche attività ludico-ricreative, sull'esempio e sull'insegnamento pedagogico di San Giovanni Bosco, che, nel metodo preventivo, ha lasciato un chiaro strumento metodologico, capace di prendersi in carico il giovane nella sua poliedricità di dimensioni.

Nel 2013, in fase di avvio dell'Istituto Don Bosco Village School, A.GIO trovava nel Gruppo Quanta, società leader nei servizi dedicati alle risorse umane, il partner ideale che rendeva concreta la fattiva collaborazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro. Gli *headquarter* del Gruppo sono a Milano, all'interno del Quanta Club - Sport e Lavoro, e a Roma. Il quartier generale dell'azienda a Milano è all'interno di un villaggio dello sport di 62.000 mq con impianti sportivi di assoluto pregio, valore e modernità, che sono a disposizione dell'Istituto grazie ad una convezione specifica e privilegiata.

Nel 2015 l'Istituto Don Bosco Village School completa la configurazione della propria identità, con la maturata complicità educativa, con i Servi della Carità di san Luigi Guanella, presenti a Milano presso l'Istituto San Gaetano. In spirito di continuità con Don Guanella e Don Bosco, che già in vita condivisero e sperimentarono per alcuni anni le loro intuizioni pedagogiche, l'Istituto oggi realizza un sistema educativo di assoluto valore, validato dalla prassi e dalla storia e confermato dalle crescenti richieste di accoglienza.

Il volto della scuola

È un po' come raccontare la faccia di ciascuno di noi. Lo facciamo con un nome e qualche aggettivo. Il nome è la struttura portante, gli aggettivi sono ciò che la differenziano dalle altre.

NOMI

DON BOSCO

Nomen omen. La scuola si rifà al "Sistema Preventivo di Don Bosco". Scriveva questo grande Santo e pedagogo: "Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e l'amorevolezza: fa appello non alle costrizioni, ma alle risorse dell'intelligenza, del cuore e del desiderio di Dio, che ogni uomo porta nel profondo di sé stesso".

VILLAGE SCHOOL

La scuola ha il valoroso pregio di potersi sviluppare nel bellissimo complesso dell'Istituto San Gaetano, dell'Opera Don Guanella, che al proprio interno accoglie diverse realtà e servizi per disabili, ragazzi e adulti in difficoltà, rendendo questa opera educativa simile a un piccolo villaggio globale, dove ciascun giovane può trovare la propria casa.

Inoltre, la scuola gode della possibilità di utilizzare un prestigioso villaggio sportivo della città di Milano, Quanta Club, che facilita il "ben-ESSERE" emozionale e quindi l'apprendimento. È, dunque, possibile fare "SCUOLA", favorendo il processo di crescita e di incontro con coetanei, docenti e contenuti culturali in un ambiente serio, culturalmente avanzato, tecnologicamente evoluto, e nel contempo ludico-aggregativo. L'Istituto a uopo utilizza impianti sportivi che sono prossimi alla sua sede centrale, quali a titolo esemplificativo il Centro Atletico XXV aprile, il PalaBadminton, il Pala Kennedy per il baseball, l'Agora per gli sport su ghiaccio.

I termini in inglese vogliono rimandarci subito alla priorità data allo studio di questo idioma e alla collaborazione con International House, di cui la scuola è diventata sede d'esame per le certificazioni linguistiche internazionali.

QUALCHE AGGETTIVO

LIBERA

Il pluralismo, in contrasto con il monopolio statale, rende possibile il rispetto dell'esercizio di una libertà fondamentale delle famiglie: la scelta del modello educativo che preferiscono.

PUBBLICA NON STATALE

A motivo del servizio che svolge – di pubblica utilità – è una scuola PUBBLICA, aperta a tutte le classi sociali, non “privata”; in cui la comunità educativa svolge un servizio qualificato a favore di tutti i giovani, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, cultura, opinioni politiche, di condizioni sociali personali, purché riconoscano e accettino i valori del Progetto che propone.

PARITARIA

A norma delle disposizioni vigenti del Ministero della Pubblica Istruzione, la scuola ha presentato e possiede i requisiti per il rilascio del decreto di parità scolastica, divenendo abilitata a rilasciare titoli di studio validi nello Stato italiano a tutti gli effetti, svolgendo il proprio servizio culturale secondo orari e programmi approvati dalle competenti Autorità scolastiche.

ECCELLENZA

Vogliamo promuovere una scuola che formi giovani capaci di distinguersi positivamente nella vita e nell’esercizio della loro professionalità. La *“mediocrità è negazione della bellezza” (C.M Martini)*, risultato del calcolo egoistico che prende il posto della generosità, dell’abitudine ripetitiva e vuota. La nostra scuola vuole essere una “palestra” nella quale allenare la mente, il corpo e l’anima, affinché giovani preparati possano esser adulti di valore in contesti sempre più fragili, riconoscendo sin dai banchi di scuola merito di eccellenza a chi faticosamente e diligentemente si prodiga.

“Siete in collegio per farvi un corredo di cognizioni con cui potervi a suo tempo guadagnare il pane della vita... possiate guadagnarvi onesto alimento. Non si dica mai di noi che viviamo dei sudori altrui” (*Don Bosco*).

IDENTITARIA

La scuola imposta la sua attività proponendo un percorso di scoperta dell’Assoluto, che dia il senso dell’orizzonte ultimo e induca nel contempo a *“mettere a frutto i talenti”* ricevuti, spendendosi con generosità e competenza, vivendo a pieno la legge dell’Amore.

Per breve sintesi si potrebbero esprimere i propri sforzi educativi attraverso questi punti che riassumono il pensiero pedagogico di Don Guanella e Don Bosco:

- a. L’educazione viene intesa come relazione amichevole, voluta e desiderata: l’Amore è l’anima del sistema educativo preventivo, accompagnato dalla ragione e dalla religione.
- b. Il principio fondamentale è “circondare di affetto”, perché il rapporto educativo si svolge solo per le “vie del cuore”, unico punto accessibile al bene.
- c. Il criterio operativo che ne deriva è “il primato del cuore sulla tecnica”.
- d. L’educazione si realizza in un contesto di famiglia.
- e. In rapporto alla società, gli obiettivi dell’educazione sono la promozione della solidarietà e della cultura della carità, perché si possa davvero “essere buoni cristiani e onesti cittadini”.

LA CLASSE V LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO - a.s. 2024/2025

CLASSE	CORSO	N° ALUNNI	M	F	N° ALUNNI INSERITI NEL TRIENNIO
V	Liceo Scientifico Sportivo	22	13	9	5

DISCIPLINE CURRICULARI	DOCENTI	III	IV	V	Commissari interni
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Scudieri Pietro	0	x	x	
LINGUA E CULTURA STRANIERA	Monti Paola	0	0	0	x
STORIA	Scudieri Pietro	0	x	x	
FILOSOFIA	Zago Simone	0	x	x	
MATEMATICA	Giacometti Valentina	0	x	x	x
FISICA	Giacometti Valentina	0	x	x	x
SCIENZE NATURALI	Ortolano Fabrizio	x	x	x	
DIRITTO	Lasi Maria	0	0	x	x
DISCIPLINE SPORTIVE	Annoni Massimo	0	x	x	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Annoni Massimo	0	x	x	
RELIGIONE	Margutti Gabriele	x	0	x	

x = Stesso docente dell'anno precedente

0 (zero) = Cambio del docente

ISTANTANEA DI CLASSE

La composizione numerica

La classe si compone di 22 studenti in gran parte provenienti dal territorio della Città Metropolitana di Milano. La classe, costituita nel 2020 con 27 studenti iniziali, ha visto nel corso del quinquennio l'aggiunta di 7 studenti e 8 studenti hanno optato per altri istituti.

La tipologia antropologico-relazionale

Il clima all'interno della classe è generalmente sereno e in particolar modo un gruppo di ragazzi dimostra interesse e partecipazione e sono altresì in grado di mettersi in gioco nella costruzione e condivisione del sapere. La classe è coesa e solidale con i compagni in difficoltà. Gli alunni sono generalmente collaborativi con i docenti e attenti al percorso formativo della scuola. In generale gli alunni possiedono adeguate conoscenze e abilità di base e un metodo di studio che è andato migliorando nel corso del triennio; la preparazione e le competenze sono eterogenee. Un gruppo della classe si distingue per buone capacità argomentative, logiche e di ragionamento, invece altri, sotto questo aspetto, dimostrano qualche difficoltà. L'impegno personale e il lavoro in classe risultano selettivi rispetto ad alcune discipline e il lavoro a casa non per tutti gli studenti è metodico e sistematico.

Il consiglio di classe (CdC) ha messo in atto una serie di interventi quali sportelli e utilizzo di mappe concettuali, schede e proposte di contenuti attraverso supporti informatici (video, PowerPoint, etc.).

L'intervento dei docenti, oltre che didattico, è stato anche di tipo educativo, consentendo agli studenti di prendere consapevolezza del loro ruolo di "Buoni cristiani e onesti cittadini", motivandoli alla conoscenza e all'importanza del sé e del loro progressivo grado di responsabilizzazione.

I docenti hanno così cercato di favorire rapporti interpersonali e costruire un ambiente incentrato specialmente su due dei principi del metodo preventivo di Don Bosco: la ragionevolezza e l'amorevolezza, dando vita a un quotidiano fondato su:

- doveri di studio e di lavoro protesi alla ricerca della migliore qualità possibile;
- senso di appartenenza ad una comunità educativa-scolastica, a cui affidarsi, in cui integrarsi e con cui arricchirsi;
- disciplina personale e precisa organizzazione scolastica;
- rispetto e cura di tutti gli strumenti, le attrezzature e i locali scolastici, da intendersi come luoghi propri di lavoro.

Percorsi competenze trasversali di orientamento – cfr. approfondimento fine documento

Nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), negli ultimi tre anni del quinquennio sono state proposte ed effettuate le seguenti attività:

- Incontri con rappresentanti e/o testimoni d'impresa;
- Corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Stage lavorativi presso aziende, laboratori, enti del territorio nel periodo estivo.

Tutto ciò per un totale di 120 ore, quindi 30 in più rispetto a quelle richieste dalla norma. Nel fascicolo personale di ciascun allievo sono conservati tutti i documenti inerenti a tale processo e percorso, e generalmente le valutazioni espresse dai tutor interni ed esterni e i rimandi avuti da parte del CdC sono molto soddisfacenti.

Percorsi di cittadinanza e costituzione – cfr. approfondimento fine documento

Il motto ispiratore del fondatore a cui si rifà il nostro istituto è fare dei giovani dei "buoni cristiani e degli onesti cittadini". Già nelle pagine del diario annuale scolastico fornito agli studenti e nell'agito quotidiano la scuola si impegna da sempre in questo ambito, attraverso strumenti che perseguono, insieme all'educazione alla fede, alla coscienza civile, etica, affettiva anche quella sociopolitica, nonché alla sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale. Nei percorsi di IRC sono stati ripresi sistematicamente alcuni aspetti qui ora enunciati, così come nelle ore di Diritto ed Economia, Storia e Filosofia. Gli allievi sono stati invitati, per l'Esame di Stato, ad un'attenta ripresa del percorso compiuto personalmente e in relazione all'offerta sistematica e quotidiana dell'Istituto Don Bosco ("buongiorno", esercizi spirituali, esperienze extracurricolari, uscite culturali...) per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

2. IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI (PECuP)

2.a Obiettivi educativi conseguiti al termine del triennio

Il Consiglio ha indirizzato l'attività didattica al fine di favorire nello studente l'individuazione, la chiarificazione e la consapevolezza della propria identità personale e delle proprie capacità ed attitudini, per consentirgli di perseguire un corretto orientamento scolastico e professionale. Questo macro-obiettivo è stato specificato e schematizzato attraverso varie segmentazioni che attengono agli assi culturali dei Linguaggi, Matematico, Scientifico-Tecnologico e Storico-Filosofico-Giuridico-Economico.

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (Il profilo culturale, educativo e professionale dei licei - Allegato A – Indicazioni nazionali)

In riferimento a quanto sopra detto e a quanto stabilito nel *modello educativo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)*, il CdC ha individuato e perseguito i seguenti obiettivi educativi, sui quali sono state costruite e fondate le singole programmazioni disciplinari. Tali obiettivi costituiscono *l'esito indiretto* dell'azione del perseguimento dello sviluppo delle competenze disciplinari. A fronte quindi di competenze oggettive "emerse", questo livello affettivo, volitivo e sociale sostiene e sostanzia l'acquisizione delle competenze specifiche disciplinari.

		N° ALUNNI COMPRESI NEI LIVELLI		
	LIVELLI DI CONSEGUIMENTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Sapersi relazionare Crescere sotto il profilo educativo e culturale attraverso la consapevolezza di sé e del mondo	Mettere al centro la persona umana sollecitando l'interiorizzazione e l'elaborazione critica delle conoscenze, l'acquisizione delle abilità e la valorizzazione dei comportamenti personali e sociali (agire).	3	9	10
	Scoprire il nesso tra i saperi ed il sapere ed il passaggio dalle prestazioni alle competenze. Comprendere che la molteplicità degli apporti disciplinari conduce a un sapere unitario e dotato di senso.			
	Utilizzare in modo consapevole, autonomo e creativo, nei diversi contesti della vita individuale e sociale, le conoscenze organicamente strutturate e le abilità sviluppate.			
Sviluppare un'autonoma capacità di giudizio	Acquisire strategie di indagine nonché sviluppare spirito critico e capacità intuitive.	3	11	8
	Sviluppare percezione estetica, consapevolezza e responsabilità morale e sociale.			
	Padronanza di procedimenti argomentativi e dimostrativi. Elaborazione di progetti/proposte e risoluzione di problemi.			
	Migliorare il metodo di studio. Imparare ad imparare: educazione permanente.			
Esercitare la responsabilità personale e sociale	Consapevolezza delle proprie azioni in rapporto a sé e al mondo civile, sociale, economico, religioso di cui si fa parte.	4	10	8
	Capacità di gestirsi in autonomia, di prendere posizioni e di farsi carico delle conseguenze delle proprie scelte.			
	Vivere il cambiamento come opportunità di realizzazione personale e sociale e come stimolo al miglioramento individuale e collettivo.			

“La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.” La scuola ha progettato ed attuato il suo curricolo per conseguire i risultati sotto illustrati e i docenti, nella loro libertà e responsabilità, hanno adottato metodologie adeguate alla classe ed ai singoli studenti: la sinergia di questi due fattori è stata decisiva ai fini del successo formativo.

2.b Obiettivi di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

(Allegato A- Indicazioni Nazionali -Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei)

1. AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura dagli aspetti elementari a quelli più avanzati, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del quadro comune europeo di riferimento.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale.
- Usare metodi, concetti e strumenti della geografia “leggere” i processi storici e analizzare la società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio di opere, autori e correnti di pensiero e confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone procedure e metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.c La specificità del Liceo sportivo

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative (art. 2, comma 1).

PIANO DI STUDIO DEL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO NEL NOSTRO ISTITUTO

(in rosso un'ora in meno – in verde un'ora in più annue)

DISCIPLINA	ore cl. I	ore cl. II	ore cl. III	ore cl. IV	ore cl. V
Lingua e letteratura italiana	4	3	4	4	4
Inglese + madrelingua/CLIL	3	3	3	2	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Scienze umane e Filosofia	3	3	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	-	3	4	4	3
Scienze naturali	3	2	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	2	3	3
Sc. motorie e sportive (1 ora in ingl.)	3	3	3	3	3
Discipline sportive	2	2	2	2	2
Religione C. / attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale annuale	891	891	990	990	990

Il Liceo scientifico, anche nella sezione sportiva, si inserisce nel quadro della riforma degli ordinamenti della scuola superiore, nella quale i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Tali risultati, comuni a tutti i percorsi liceali, si raggiungono attraverso:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici, e giuridici;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il profilo dello studente di Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo

La specificità del Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo consiste nell'approfondimento del nesso tra cultura scientifica, tradizione umanistica e cultura dello sport. Questo indirizzo liceale favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli Studenti del nostro Liceo Scientifico Sezione ad indirizzo Sportivo sono stati guidati, oltre che al raggiungimento dei risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali e del Liceo Scientifico nello specifico, al conseguimento dei seguenti obiettivi espressamente indicati nell'All. A del DPR 5/3/13 n.52:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali;
- apprezzare lo spirito della cultura sportiva attraverso la consapevolezza che allenamento e disciplina sono principi di una vita virtuosa;
- imparare dalle discipline sportive ad apprendere dagli errori, dalla mancanza di risultati, dalla sconfitta, dallo spirito di sacrificio.

Una particolarità del nostro liceo scientifico è stata quella di introdurre fin dal primo anno l'inglese veicolare: un forte investimento. Visto il rilievo assunto dalla lingua inglese nella società contemporanea e nell'Unione Europea, il nostro Istituto ha scelto di dare particolare rilievo allo studio della stessa, elaborando un progetto integrato che ha offerto agli alunni diverse opportunità di apprendimento.

L'obiettivo generale è stato quello di mettere gli alunni, alla fine della scuola secondaria di II grado, in condizione di sostenere una conversazione in lingua, e produrre pensieri articolati e strutturati. Il metodo adottato è di tipo comunicativo in situazioni reali, alla luce dei livelli individuati nel Framework Internazionali.

Nel primo biennio e fino al terzo anno, oltre alla presenza dei docenti italiani, è stata prevista la presenza di docenti madrelingua, per un totale di cinque ore settimanali, mentre al triennio si è scelto di affidare il potenziamento linguistico a docenti italiani di storia, filosofia e, in particolare, di scienze motorie.

La lingua straniera non, dunque, come lingua da imparare, ma come lingua con cui imparare, attraverso il suo utilizzo, in modo veicolare, in alcune materie curriculari.

Una seconda particolarità del nostro Liceo Scientifico Sportivo si è concretizzata con l'introduzione dello studio delle Scienze Umane nel primo biennio. La figura professionale che si è inteso preparare avrà come naturale sbocco quella di doversi relazionare con altri soggetti, gruppi o singole individualità. Nell'offerta formativa si è pensato che non fosse pensabile omettere una formazione di tipo pedagogico, pensando alle figure professionali in uscita: allenatori, medici, educatori, animatori professionali, etc. Così, dal primo al quarto anno, sono stati introdotti studi di psicopedagogia (due ore nel primo biennio, un'ora al secondo biennio) apprezzati dagli studenti e confermati anche dal CdC per il valore formativo che essi rappresentano.

2.d Obiettivi disciplinari programmati e realizzati con la classe nell'a. s. 2024/25

Materie	Obiettivi		
	Conoscenze	Abilità	Competenze
IRC	Conoscenza di alcuni punti di etica cristiana e valori fondamentali del cristianesimo. Sapersi orientare tra coscienza, libertà e legge.	Capacità di analisi, interpretazione, confronto e sintesi.	Organizzare e collegare le conoscenze alla vita e alle situazioni.
ITALIANO	Conoscenza dei principali elementi relativi a funzioni linguistiche e registri comunicativi. Conoscenza degli aspetti fondamentali ed essenziali delle diverse tipologie testuali e della riflessione metalinguistica, degli elementi fondamentali della letteratura e i suoi aspetti strutturali. Essere in grado di collocare in linea generale autori, testi e fatti culturali specifici nel contesto culturale e lungo la linea della storia culturale italiana, con particolare riguardo ai passaggi fondamentali storici-letterari.	Comprendere gli elementi essenziali di un messaggio in un contesto noto. Esporre i contenuti e il proprio punto di vista in modo chiaro e pertinente con linguaggio specifico corretto e adeguato. Leggere e comprendere il contenuto di un testo scritto: opera letteraria, saggio etc. individuando gli elementi caratteristici delle varie tipologie testuali in contesti noti. Riconoscere la specificità del testo letterario e collega in modo essenziale i testi al contesto storico-letterario di riferimento. Spiegare in modo essenziale gli aspetti estetici di opere letterarie.	Saper individuare stilemi espressivi o narrativi di un autore studiato e metterli in relazione con la sua poetica e con i fenomeni culturali che hanno per lui rilevanza. Dimostrare di saper fruire in modo personale del patrimonio letterario, stabilendo collegamenti tra la propria esperienza culturale ed i testi letti in classe.
LINGUA INGLESE	Conoscenza e uso efficace di strutture morfosintattiche proprie del livello B2 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue. Conoscenza di diverse tipologie testuali e alcuni registri discorsivi, che consentono una comunicazione efficace. Conoscere e utilizzare efficacemente le tecnologie didattiche come strumento di apprendimento ed elaborazione. Conoscere il lessico specifico di ambito sportivo e marketing. Conoscere le principali opere letterarie.	Acquisire competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2. Produrre testi orali e scritti e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. Approfondire aspetti della cultura relativi alla lingua di studio, con particolare riferimento ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Essere in grado di esprimere reazioni ed interpretazioni personali, apprezzare e riconoscere e l'importanza di alcuni aspetti delle opere letterarie. Fornire valutazioni critiche sulla tecnica, la struttura, il punto di vista dello scrittore, il significato dell'opera.	Comprendere testi orali e scritti. Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni. Interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; organizzare un discorso, produrre un testo chiaro ed esprimere un'opinione su un argomento storico o su un tema trattato. Leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario. Tracciare le caratteristiche di un'epoca. Riconoscere le convenzioni di un genere letterario. Analizzare un testo letterario nelle sue componenti di base. Operare confronti e collegamenti.
STORIA	Conoscenza di eventi geo-politici, strutture economico-sociali, organismi istituzionali, aspetti ideologico-culturali della storia europea e mondiale dal XIX al XX secolo.	Chiarezza concettuale ed espositiva (sia orale sia scritta). Analisi, sintesi e valutazione delle conoscenze acquisite. Riconoscimento ed uso del linguaggio specifico della storiografia e delle sue argomentazioni. Confronto e contestualizzazione nello spazio e nel tempo dei fenomeni storici. Confronto tra le varie posizioni storiografiche.	Saper argomentare. Riconoscere contesto e presupposti dei vari fenomeni storici. Consapevolezza della storicità dello sviluppo scientifico e tecnologico. Problematizzazione e pensiero critico: riconoscere e valutare i problemi storiografici, le argomentazioni e i tipi di soluzioni. Consapevolezza critica del metodo storico anche in relazione ai metodi di altre scienze.
FILOSOFIA	Conoscenza di autori, correnti e problemi per orientarsi nei principali settori della ricerca filosofica: ontologia, gnoseologia, epistemologia, psicoanalisi, riflessione etico-politica.	Chiarezza concettuale ed espositiva. Analisi, sintesi e strutturazione organica dei contenuti appresi. Individuare di problemi e delle soluzioni nei vari ambiti del pensiero filosofico. Riconoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della filosofia e delle sue argomentazioni. Analizzare testi filosofici. Confrontare varie parti del pensiero di un autore e varie posizioni filosofiche.	Curare l'esposizione orale e scritta e l'argomentazione razionale. Problematizzazione e pensiero critico: riconoscere e valutare problemi filosofici, argomentazioni e ipotizzare soluzioni. Contestualizzazione storica e culturale della concettualizzazione filosofica.

DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	Conoscenza del testo della Costituzione con particolare riferimento alla parte dedicata alla struttura dello Stato; l'ordinamento internazionale e l'Unione europea; l'impresa sotto il profilo giuridico ed economico-aziendale; la convergenza sportiva e il settore sportivo allargato; la globalizzazione e le nuove dimensioni dei rapporti internazionali; sviluppo e sottosviluppo economico; sostenibilità economica, sociale e ambientale.	Distinguere il concetto di "forma di Stato" e di forma di governo. Riconoscere il valore economico e sociale della Costituzione. Riflettere sul fatto che la cittadinanza rappresenta oggi un concetto più ampio e non nazionale. Valutare la complessità della procedura legislativa. Saper riconoscere i compiti e gli ambiti dei tre poteri dello stato. Comprendere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati. Comprendere il ruolo dell'imprenditore e l'importanza dell'attività di impresa nel mondo socioeconomico. Prendere coscienza del fatto che lo sviluppo economico di un Paese si misura non solo in base al reddito, ma anche valutando molteplici altri fattori sociali e culturali. Analizzare con spirito critico la politica economica degli Stati. Comprendere le novità determinate nel mondo imprenditoriale dalla globalizzazione dei mercati.	Confrontare criticamente le diverse realtà storiche e sociali in cui hanno trovato, e tuttora trovano, applicazione le diverse forme di Stato e di governo. Riconoscere come valori di grandissima importanza il carattere democratico e quello compromissorio della nostra Costituzione. Utilizzare un linguaggio giuridico essenziale. Distinguere gli effetti derivanti dalla qualità di socio in una società di capitali rispetto a quelli legati alla partecipazione in una società di persone. Collegare la libertà di concorrenza alla tutela della libertà prevista dalla Costituzione. Riflettere sulle cause del sottosviluppo, analizzando le politiche di intervento fino a ora perseguite. Confrontare i vantaggi e gli svantaggi legati al mondo globalizzato.
MATEMATICA	Conoscenza di concetti fondamentali dell'analisi matematica, i teoremi principali, e le principali procedure risolutive e tecniche di calcolo. Operare con funzioni reali di variabile reale.	Saper studiare le caratteristiche di una funzione e tracciarne il grafico. Saper leggere un grafico acquisendo da esso le informazioni, ragionando. Capire il contenuto di un teorema e la sua dimostrazione, utilizzando correttamente il linguaggio specifico e i formalismi matematici. Saper applicare il calcolo delle derivate e degli integrali in ambito fisico. Saper calcolare aree e volumi di solidi di rotazione.	Formalizzare e rappresentare relazioni e dipendenze, comprendere i passi di un ragionamento sapendoli ripercorrere, interpretare, descrivere, rappresentare fenomeni empirici riconoscendo collegamenti con le altre discipline. Utilizzare il calcolo integrale e differenziale in contesti diversificati.
FISICA	Conoscenza dei concetti fondamentali di elettrostatica ed elettromagnetismo. Conoscenza dei principali contenuti di fisica nucleare e quantistica.	Saper riconoscere e interpretare situazioni reali in cui intervengono fenomeni elettrici o magnetici. Saper interpretare alcune relazioni fondamentali della fisica nucleare. Saper esaminare situazioni e fenomeni reali.	Osservare, descrivere ed analizzare quantitativamente e qualitativamente fenomeni appartenenti alla realtà. Comprendere i passi di un ragionamento sapendoli interpretare, motivare e descrivere.
SCIENZE NATURALI	Conoscenza dei contenuti disciplinari: dati fondamentali, esperienze, principi, teorie, strutture, modelli; codice specifico.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
DISCIPLINE SPORTIVE	Apprendimento della teoria e tecnica di gioco di vari sport in differenti ruoli. Approfondimento dei temi legati all'inclusione dei disabili in ambito motorio e non solo.	Utilizzo pratico dell'azione: rielaborazione degli schemi motori, tecniche di gioco, tecniche di mobilitazione e potenziamento e tonificazione generali. Capacità di arbitraggio nelle diverse competizioni	Organizzazione di azioni complesse: giochi di squadra e individuali. Esercizi di formazione e sviluppo generale. Saper applicare le conoscenze legate ai principi del mantenimento della salute dinamica e della programmazione sportiva sapendo le basi della teoria dell'allenamento
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Sviluppo di attività motorie complesse per una completa maturazione personale. Consapevolezza della necessità di una attività motoria adeguata e i rischi legati all'ipocinesia.	Organizzare le conoscenze, saper operare collegamenti, saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.	Saper elaborare e analizzare i contenuti con capacità di individuare elementi di continuità e discontinuità. Saper gestire il momento agonistico con fair-play ed in modo inclusivo verso i diversamente abili. Analizzare i risultati prestativi in modo scientifico con la strumentazione adeguata.

2.e Quadro generale apprendimenti raggiunto da parte della classe

Conoscenze, abilità, competenze

	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INADEGUATO
Asse dei linguaggi	N° ALUNNI			
Lingua e letteratura italiana	3	10	7	2
Lingua e cultura straniera - inglese	4	8	9	1
Asse altri linguaggi				
Scienze Motorie	2	13	7	0
Discipline Sportive	4	11	7	0
Asse matematico				
Matematica	1	8	12	1
Asse tecnologico				
Fisica	1	7	12	2
Scienze Naturali	6	4	11	1
Asse storico-sociale-giuridico				
Filosofia	5	5	12	0
Diritto ed economia dello sport	4	15	3	0
Storia	3	10	7	2
IRC	14	8	0	0

3. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

3.a Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

CRITERI e RIFERIMENTI NORMATIVI E PEDAGOGICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

assunti in Collegio Docenti del 05 maggio 2016

Il cuore di un ragazzo è fatto per appassionarsi; compito dell'educatore è appassionare al bene perché il cuore ne sia ricolmo. La scuola di Don Bosco mira a suscitare la passione per la conoscenza, ma vuole che si tratti di conoscenza che giunge al cuore e sappia dilatarlo, renderlo più sensibile, sincero, puro. Don Bosco investe energie straordinarie nella scuola, fino a dedicare alla scrittura intere notti: dal suo sacrificio nascono i libri di testo per i suoi ragazzi, libri che parlano con semplicità all'intelligenza ma vogliono produrre la maturazione del cuore.

Da SALESIANI DI LOMBARDIA-EMILIA ROMAGNA, *L'educazione è cosa di cuore*, Catalogo alla Mostra del Meeting per l'Amicizia fra i popoli 2010, 108.

PRINCIPIO DI BASE

La valutazione afferisce a un giudizio e in quanto tale si pone al cuore di una relazione che accompagna un processo formativo finalizzato alla crescita integrale dell'alunno. La valutazione non si limita a una misurazione oggettiva, ma è l'esito dei diversi interventi didattici ed educativi guidati dal Progetto Educativo d'Istituto e dalle strategie condivise in sede di Collegio Docenti e di CdC. Il processo valutativo, pertanto, nelle forme e nei tempi stabiliti, accompagna l'alunno nel corso dell'intero iter formativo.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

L'insegnante distingue tra **valutazione formativa** (pedagogico/didattica) e **valutazione complessiva didattica**.

Ai sensi della legislazione vigente, ed in particolare al DPR 122/2009 che qui si intende richiamato, la valutazione *in itinere* delle singole discipline del curriculum formativo è affidata al docente titolare della disciplina e si ispira agli obiettivi formativi stabiliti. La valutazione da ogni singolo docente, rettificata in sede di CdC, è **espressa con coefficiente numerico per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi cognitivi (l'apprendimento) e in lettere dalla A (livello più alto) alla E (livello più basso)** per ciò che riguarda la dimensione non cognitiva (impegno, interesse, partecipazione).

3.b Criteri di attribuzione del voto di condotta

Il regolamento d'Istituto degli studenti, fa sintesi della dimensione normativa e dei tratti caratteristici della pedagogia salesiana declinati nel Progetto Educativo d'Istituto. Tenuto conto dei riferimenti legislativi, in particolare della prospettiva introdotta dall'articolo 2 della Legge n. 169/2008, la valutazione del comportamento degli studenti dell'Istituto Don Bosco Village di Milano assume una rilevanza educativa di primo piano. A completamento di questo aspetto si confrontano i regolamenti attuativi specifici. La valutazione del comportamento uguale o inferiore a **6/10** è da considerarsi misura grave tale da mettere in seria discussione il proseguimento della relazione educativa. Concorre, inoltre, al voto di condotta il percorso formativo PCTO seguito fino al termine dell'anno scolastico. Il tutor scolastico, presa visione dei report dei tutor esterni, organizzati esattamente come la **sezione giudizio**, propone al CdC il voto di condotta da attribuire.

3.c Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico

I CsC, nel rispetto della normativa vigente, attribuiscono a ciascun allievo frequentante il triennio conclusivo del corso di studi il punteggio per il credito scolastico collegato alla media dei voti nel rispetto delle fasce di credito previste dalle tabelle vigenti per le classi III, IV e V.

I CdC attribuiscono il punteggio massimo previsto nella fascia individuata dalla media dei voti, sulla base della presenza dei seguenti criteri:

- assiduità nella frequenza scolastica comprovata da un numero di assenze inferiore o uguale al 10% dei giorni di lezione previsti dal calendario scolastico annuale, salvo casi di malattia o infortunio opportunamente documentati;
- partecipazione al dialogo educativo;
- assenza di debiti scolastici.

Viene attribuito il punteggio minimo previsto dalla fascia individuata dalla media dei voti, nel caso in cui l'allievo non sia stato promosso all'unanimità oppure abbia una valutazione del comportamento inferiore a 8/10.

Il credito formativo viene riferito alle seguenti esperienze formative “acquisite al di fuori della scuola di appartenenza” documentate con attestazione contenente una sintetica descrizione dell’esperienza stessa.

1. Attestati e titoli di studio che certificano competenze aggiuntive e/o complementari al corso di studio (es. Qualifica di formazione professionale, Certificazione Cambridge PET, IELTS, ECDL).
2. Esperienze di volontariato significative, a giudizio del CdC, con attestato di partecipazione alle attività e valutazione positiva da parte della associazione.
3. Approfondimento ed ampliamento dei contenuti tematici del corso nella loro concreta attuazione (partecipazione a corsi, convegni, seminari).
4. Attività sportiva a livello agonistico in ambito provinciale, regionale, nazionale: debitamente certificata dalle società sportive affiliate, con specifico riferimento all’impegno richiesto.
5. Attività musicale continuativa, documentata dall’Ente, e attestata con valutazione positiva.

Tale credito in base alla formulazione assunta dal Collegio Docenti è di fatto marginale rispetto al computo dell’attribuzione dei crediti scolastici.

Interventi di recupero e sostegno

A norma della O.M. 92/2007, il Collegio Docenti ha deliberato le seguenti tipologie di attività didattiche finalizzate al recupero e al sostegno: attività di recupero al termine del primo periodo di valutazione. Tali attività possono svolgersi in orario extracurricolare (sportello didattico, verifiche di recupero, ecc.), o in orario curricolare secondo un calendario stabilito dai singoli insegnanti settimana di fermo scuola).

In seguito all’esito dello scrutinio di giugno, vengono organizzati interventi finalizzati al recupero, per allievi per i quali il CdC ha deliberato la sospensione del giudizio.

Per le classi V è stata, invece, deliberata la non opportunità della settimana di fermo scuola come previsto per tutte le altre classi per dare maggiore tempo alle spiegazioni d’aula, garantendo al fine del primo periodo attività di recupero e potenziamento pomeridiani.

3.d Strumenti di valutazione e metodi di insegnamento impiegati

VERIFICA FORMATIVA	Italiano	Diritto ed Economia dello Sport	Inglese	Filosofia	Storia	Matematica	Fisica	Scienze	Discipline sportive	Scienze Motorie e sportive
Valutazione crescita in termini prestazionali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Impegno e partecipazione in classe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica dei lavori svolti a casa	X	X	X	X	X	X	X	X		
Disponibilità cooperative learning	X	X	X		X	X	X	X		
Controllo appunti e quaderno di lavoro						X	X	X		

VERIFICA SOMMATIVA	Italiano	Diritto ed Economia dello Sport	Inglese	Filosofia	Storia	Matematica	Fisica	Scienze	Discipline sportive	Scienze Motorie e sportive
Interrogazioni orali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Compiti scritti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione problemi			X			X	X	X	X	
Prove strutturate	X	X		X	X	X	X	X	X	
Prove semi-strutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni / Test-motori						X	X	X		X
Analisi del testo	X		X							
Partecipazione proattiva	X	X	X		X				X	X

METODI DI LAVORO DISCIPLINARI	Italiano	Diritto ed Economia dello Sport	Inglese	Filosofia	Storia	Matematica	Fisica	Scienze	Discipline sportive	Scienze Motorie e sportive
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione interattiva e partecipativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni integrate con strumenti multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo			X		X	X	X	X	X	X
Insegnamento individualizzato									X	X
Attività di recupero e/o approfondimento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Costruzione e/o uso di mappe concettuali	X	X	X	X	X	X	X	X		
Analisi del testo, di un'immagine, di un grafico	X		X	X	X	X		X	X	X
Attività di squadra									X	X

STRUMENTI DI LAVORO DISCIPLINARI	Italiano	Diritto ed Economia dello Sport	Inglese	Filosofia	Storia	Matematica	Fisica	Scienze	Discipline sportive	Scienze Motorie e sportive
Uso del libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X		
Espansioni multimediali dei libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X		
Testi o articoli di consultazione		X	X		X		X	X		
Fotocopie/Dispense	X	X	X	X	X	X	X		X	X
DVD – CD-ROM										
Lezioni multimediali - LIM	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ricerche e consultazione di pagine web	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Tempi

L'anno scolastico è suddiviso Pentamestre e Trimestre. Il primo Pentamestre si è concluso ufficialmente il **3 febbraio 2025**, con una valutazione preceduta da una comunicazione di giudizio intermedia, a novembre. Da febbraio a fine anno scolastico è seguito il secondo Trimestre. Nel corso dell'anno si sono svolti incontri pomeridiani scuola-famiglia, oltre che a colloqui individuali e generali su richiesta dei genitori e/o degli insegnanti, sia online, che eccezionalmente in presenza.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

4.a Macro-tematiche pluridisciplinari

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha qui elencato alcuni esempi di nuclei tematici, esemplificazioni di percorsi pluridisciplinari.

Nuclei tematici	Italiano	Storia	Filosofia	Diritto ed economia	Scienze motorie e discipline sportive	Fisica	Inglese	Matematica	Scienze
Il lavoro e la persona	Verga: Rosso Malpelo, Mastro Don Gesualdo e I Malavoglia.	Il Socialismo. Rerum novarum e la rivoluzione marxista. La dottrina sociale della Chiesa.	Marx: dall'alienazione alla realizzazione Kierkegaard: Il lavoro e lo stadio etico.	Il lavoro nella Costituzione.	Teoria e metodologia dell'allenamento.	Lavoro di carica e scarica di un condensatore.	La condizione dei lavoratori nel Regno Unito del XVIII/XIX secolo (Rivoluzione Industriale - Edwardian Age) e lo sfruttamento dei minori. C. Dickens: Oliver Twist, Great Expectations. William Blake.	L'integrale definito come strumento di calcolo del lavoro.	Giacimenti idrocarburi e il loro sfruttamento Inquinamento ed energie rinnovabili. Energia e sviluppo sostenibile. Metabolismo energetico.
Il tempo e la ricerca della pienezza	Dinamismo dei futuristi. Marinetti: Manifesto del futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista. Giacomo Leopardi: Il sabato del villaggio.		Nietzsche: L'eterno ritorno.		Teoria e metodologia dell'allenamento: la periodizzazione.	Tempo di dimezzamento nel decadimento radioattivo.	Orwell: 1984: la manipolazione del tempo sociale.	La derivazione rispetto alla variabile tempo (ds/dt e dv/dt).	Studio dei fondali oceanici e delle carote di ghiaccio.
Il dolore: realtà incomprensibile ma strumento di crescita	Leopardi: A Silvia. Ungaretti: da l'Allegria. Dante e il suo viaggio nell'aldilà: dal dolore infernale alla realizzazione e compimento della propria umanità.	Personaggi/testimoni nella storia: Primo Levi, Liliana Segre.	Schopenhauer: pessimismo cosmico. Kierkegaard: angoscia e disperazione.	La nascita dell'UE e dell'ONU nel secondo dopoguerra.	I DOMS.		The war poets: i massacri, la sofferenza e la pietà per la scomparsa di una generazione. Sigfried Sassoon. Rupert Brooke.		Eventi catastrofici, legati alla natura e all'uomo: vulcani, terremoti, antropizzazione.
Il limite nella sua accezione più ampia	Limite umano come condizione del desiderare e tensione verso l'infinito: Giacomo Leopardi: Canti, Zibaldone e Operette Morali. Dante: limite e misericordia nella Divina Commedia.	Ideali che sfociano in ideologie nel XX sec.		ART 1 COST e principi fondamentali.	Teoria e metodologia dell'allenamento.	Il limite nei fenomeni fisici: modellizzazione diverse per stesse grandezze o fenomeni fisici.	The sublime and the new sensibility. William Blake William Wordsworth.	Calcolo degli asintoti di una funzione.	Abusivismo edilizio in Italia: il Vesuvio. Tettonica delle placche. Dinamica endogena: i terremoti. Cintura di fuoco. Concentrazioni inquinanti in atmosfera e interazione con l'oceano. Manipolazione genetica.

La donna e la società'	Verga, La Lupa.	Le donne durante il primo conflitto mondiale.		Il principio di uguaglianza e le pari opportunità.	L'emancipazione femminile nelle attività sportive.	Marie Curie e	Jane Austen. Pride and Prejudice. The Bronte Sisters Jane Eyre Wuthering Heights.		Effetto Matilda: le grandi scienziate che hanno cambiato il mondo.
Il concetto di infinito e desiderio di infinito	Leopardi: L'infinito. Dante, Paradiso.		Fichte ed Hegel: cattivo e buon infinito.			Il concetto di campo nella fisica (elettrico e magnetico).	W. Wordsworth: Daffodils l'infinita bellezza della natura tra microcosmo e macrocosmo.	Infiniti e loro confronto.	Lo sviluppo sostenibile delle risorse dell'astronave Terra:
Sviluppo sostenibile				Globalizzazione e sviluppo economico.	Teoria e metodologia dell'allenamento, Overreach – Overtraining.	Motore elettrico e centrali nucleari (fissione e fusione)			Energia per l'astronave. Terra: viaggio tra le fonti rinnovabili. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Interazioni tra oceano e atmosfera.
La memoria e il ricordo	Leopardi: la teoria del piacere.	L'importanza della rielaborazione degli eventi storici: memoria storica come possibilità di giudizio per l'oggi.	Freud: la memoria nel processo ipnotico.	La nascita dell'UE e dell'ONU nel secondo dopoguerra. I diritti umani.		Memorie rigide: ferromagneti (punto di Curie). Datazione al carbonio-14.	Wordsworth: la memoria come congiunzione tra il sé ed il mondo esterno. Coleridge: The Rime of the Ancient Mariner - The killing of the albatross (racconto della propria esperienza umana come ricordo doloroso e infinito - repentance senza fine).		Espansione dei fondali oceanici: i minerali ferromagnesiaci. Eventi naturali: i grandi disastri italiani.
La comunicazione	Marinetti: Manifesto del futurismo. Manifesto tecnico della letteratura futurista.	La propaganda nei regimi dittatoriali del XX secolo.					Comunicazione poetico-narrativa nel modernismo George Orwell: 1984 – The Big Brother strumenti di controllo e propaganda sociale.		Sviluppo della rete di comunicazioni per la salvaguardia del territorio e delle vite umane: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV); United States Geological Survey (USGS).

4.b Percorsi di cittadinanza e costituzione

La Legge n.92 promulgata nel 2019 e resa attuativa con il DM n 35 2020 pone come incipit nell'Art. 1 i seguenti principi:

1. *L'educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita Civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*
2. *L'educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*

Partendo dai principi legislativi che sostengono l'insegnamento dell'Educazione Civica, l'Istituto Don Bosco fa un ulteriore passo ispirandosi all'espressione di Don Bosco: Buoni Cristiani e Onesti Cittadini.

Questo principio ha radici lontane nella storia della cristianità:

*"I cristiani non si distinguono dagli altri uomini né per territorio, né per lingua, né per il modo di vestire. Non abitano mai città loro proprie, non si servono di un gergo particolare, né conducono uno speciale genere di vita [...] Adempiono a tutti i loro doveri di cittadini, eppure portano i pesi della vita sociale con interiore distacco. [...] Dimorano sulla terra, ma sono cittadini del cielo. Obbediscono alle leggi stabilite, ma col loro modo di vivere vanno ben al di là delle leggi"*¹

E soprattutto non pone nessuna dicotomia tra essere cristiano e l'essere buon cittadino: il cristiano non è in sé diviso *"E' insieme cittadino del cielo e della terra, in quanto tale, prende sul serio anche operativamente la duplice e unitaria vocazione"*.²

Vocazione che in sintesi potremo così descrivere con le parole stesse di Don Bosco:

*"[...] (Cristiani) benemeriti della stessa civile società e degli Stati, perché dal canto loro promuovono tra i cittadini la moralità, la virtù, il buon ordine; e per tal modo cooperano al benessere morale e materiale del popolo più che non possano fare gli eserciti, le leggi, i tribunali, le prigioni"*³

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

Ne consegue che il progetto di Educazione Civica all'Istituto Don Bosco Village si sviluppa in modo trasversale e si declina e coinvolge didatticamente tutte le discipline, con la creazione di moduli tematici che vengono sviluppati collegialmente. Lo scopo è quello di una educazione **integrale e preventiva**.

Tenuto conto delle indicazioni ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione Civica si presentano i seguenti macrotemi che fanno riferimento alle tematiche delineate nelle Linee Guida del DM 35/2020 Art. 3.

MACROTEMA	DECLINAZIONI DIDATTICHE TRASVERSALI	ESPERIENZE PROPOSTE
PRIMO BIENNIO		
CONVIVENZA CIVILE - Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. (Art. 3 f). - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, Assemblea generale delle Nazioni Unite, 25.09.2015 (Art. 3 b).	a) Promuovere la consapevolezza della propria identità sociale. b) Il bene, la legge, l'allontanamento dal male come unica via di felicità. c) Educare al valore dell'altro e all'accoglienza della diversità. d) Scoprire l'altro come bene per sé e preziosa risorsa per tutti. e) Educare allo sviluppo sostenibile.	1. Buongiorno giornaliero. 2. Colletta alimentare. 3. Spiritual break d'inizio anno con testimoni di rappresentanti delle Istituzioni dedite al contrasto della criminalità e amministrazione della giustizia e legalità. 4. Giornate di esercizi spirituali/formativi, dal titolo "Il valore è...successo". 5. Interventi nelle classi a completamento di Uda a tema, da parte del pedagogo della scuola. 6. Attività con il PIME.

¹ A. Diogneto, vv 1-10, II d.C. in: <http://www.ora-et-labora.net/diogneto.html>.

² Don José Pastor Ramirez, *Il "Buon cristiano e Onesto Cittadino di Don Bosco e la Legalità"*, da I quaderni dell'SCS/Federazione SCS/CNOS, L'Educazione alla cittadinanza, Volume I, Roma, 2011

³ G. Bosco, *lettera ai Cooperatori e alle Cooperatrici*, 1887

<p>TEMPO LIBERO E TEMPO DEDICATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educare all'uso consapevole dei beni comuni e al principio di responsabilità. - Educazione stradale. - Educare alla cittadinanza digitale (Art.3 c). 	<ul style="list-style-type: none"> a) Senso e uso del tempo libero e dedicato. b) Uso di questo nelle sue diverse dimensioni (tempo di lavoro – tempo libero). c) I media e le tecnologie: tra uso e abuso. d) Assunzione di criteri nell'individuazione del bello e del sensato. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Buongiorno giornaliero. 2. Colletta alimentare. 3. Spiritual break di inizio anno con giovane ex-tossico dipendente. 4. Giornate di esercizi spirituali/formativi, dal titolo "Camminare con i piedi ben piantati per terra e abitare con il cuore nel cielo". 5. Interventi nelle classi a completamento di Uda a tema da parte del pedagogo della scuola. 6. Attività con il Responsabile Policy scolastiche digitali. 7. Esercitazioni multidisciplinari a tema sulla sicurezza stradale. 8. Percorso di educazione e alla tutela della salute i in collaborazione con LILT.
CLASSI TERZE		
<p>SOGNATI E PENSATI: IO E IL MONDO IN EQUILIBRIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità... (Art. 3 e). - Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. (Art.3 g). 	<ul style="list-style-type: none"> a) Apertura all'alterità quale percorso di scoperta della propria identità. b) Scoperta del dono della vita e della bellezza del creato. c) Scoperta di sé come espressione di individualità e umanità: consapevolezza dell'essere generati per poter generare. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Buongiorno giornaliero. 2. Partecipazione estiva Camp Internazionale a Cagliari in collaborazione con i servizi sociali della Caritas locale legato a temi etici e sostenibilità. 3. Spiritual break di inizio anno con testimonianza pedagogo scuola. 4. Giornate di esercizi spirituali/formativi, ad Assisi con il recupero della dimensione identitaria e di quella ambientale. 5. Interventi nelle classi a completamento di Uda a tema da parte del pedagogo della scuola. 6. Percorso di educazione e alla tutela all'ambiente in collaborazione con associazione di settore.
CLASSI QUARTE		
<p>CHIAMATI PER... CHIAMATI A ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro e alla responsabilità sociale individuale. (Art. 3 d). 	<ul style="list-style-type: none"> a) Offrire e scoprire criteri per orientare valutazioni e scelte. b) Rispondere a ciò a cui si è chiamati: la responsabilità. c. Facilitare un pensiero progettuale. d. La vita come vocazione per la realizzazione di sé e per il contributo al mondo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Buongiorno giornaliero. 2. Partecipazione estiva esperienze missionarie. 3. Spiritual break di inizio anno con testimonianza pedagogo scuola. 4. Giornate di esercizi spirituali/formativi, a Roma, città eterna, caput mundi, luogo in cui più facile risulta la monumentalità della chiamata. 5. Interventi nelle classi a completamento di Uda a tema da parte del pedagogo della scuola. 6. Incontri con consulenti d'Impresa e del mondo del lavoro.
CLASSI QUINTE		
<p>CONTRIBUTO PERSONALE SOCIO-POLITICO ALLA STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali (Art. 3a). 	<ul style="list-style-type: none"> a) Generare e consolidare il senso di appartenenza comunitaria: il bene comune. b) Promuovere la partecipazione attiva e la responsabilità sociopolitica. c) Favorire l'assunzione delle proprie responsabilità nel contesto civile. d) Conoscere le Carte di riferimento e le Istituzioni nazionali e internazionali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Buongiorno giornaliero 2. Partecipazione estiva esperienze missionarie. 3. Spiritual break di inizio anno con testimonianza uomo impegnato nel sociale o nel politico. 4. Interventi nelle classi a completamento di Uda a tema da parte del pedagogo della scuola. 5. Incontri e partecipazioni a dibattiti presso Centro Asteria.

L'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppa in 33 ore per anno scolastico e vede coinvolti in modo trasversale e collegiale tutti i docenti. Oltre le attività di insegnamento curricolari vengono messe in atto iniziative extracurricolari che hanno lo scopo di favorire una consapevolezza di appartenenza alla comunità scolastica e sociale e di educare alla cittadinanza attiva:

- Spiritual break*: giornate in cui gli studenti incontrano professionisti e figure significative che propongono e affrontano tematiche relative ai macrotemi sopra elencati.
- Esperienze di volontariato in territorio nazionale e internazionale in collaborazione con associazioni o istituzioni accreditate.
- Corsi di formazione in materia di primo soccorso.
- Proposte di esperienze ("buongiorno", esercizi spirituali, colletta alimentare, incontri con associazioni e figure significative nell'ambito sociale ed educativo, etc.).

Il coordinamento delle attività relative all'insegnamento dell'Educazione Civica per il primo biennio viene affidato alla materia di Scienze Umane e Filosofiche per entrambi i licei presenti nella nostra scuola, mentre nel secondo biennio e nell'ultimo anno viene affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Per la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica i docenti si avvalgono di punti di osservazioni di percorsi disciplinari e interdisciplinari. Il Consiglio di classe nella valutazione del comportamento (vedi PTOF Criteri per la valutazione del comportamento), tiene conto anche dei livelli di competenza raggiunti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Tale valutazione globale concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per il triennio dei Licei, all'attribuzione del credito scolastico.

<u>INDICATORI</u>	<u>DESCRITTORI</u>
CONVIVENZA CIVILE	Condivisione della proposta educativa della scuola. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e nell'aiuto ai compagni.
ATTEGGIAMENTO DI RICERCA, RISPETTO E ASCOLTO	Comportamento responsabile e corretto durante l'attività didattica, il buongiorno del mattino, i momenti formativi dedicati e specifici di educazione alla cittadinanza. Disponibilità al lasciarsi coinvolgere con serietà e continuità.
PARTECIPAZIONE ATTIVA	Partecipazione diretta e/o indiretta alle iniziative degli organi collegiali. Disponibilità a sostenere e/o organizzare iniziative per e della scuola (scolastiche ed extrascolastiche).
CITTADINANZA DIGITALE	Uso appropriato delle forme di comunicazione digitali. Conoscenza delle norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

4.c Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE stabilite dal Collegio Docenti

In attuazione della legge 145/2018, la scuola chiede a tutti gli studenti la possibilità di svolgere le 80 ore di alternanza scuola-lavoro più un'integrazione di altre 30/40 ore per consolidamento del percorso. Le attività dell'alternanza si propongono come metodologia didattica per: o attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica; o arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; o favorire l'orientamento dei giovani per accrescere la motivazione allo studio e per valorizzarne e supportarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; o sviluppare le competenze sociali e civiche e l'etica del lavoro. Dall'esperienza di alternanza scuola-lavoro si attende lo sviluppo delle seguenti competenze di cittadinanza attiva: o acquisire consapevolezza dell'importanza della propria formazione culturale e professionale; o padroneggiare strategie vincenti "per imparare a imparare", in una consapevolezza responsabile delle proprie attitudini e delle proprie capacità; o diventare imprenditori di sé stessi nell'ambito lavorativo; o essere consapevoli dell'importanza della sicurezza sul posto di lavoro e conoscere le norme essenziali che la regolano; o acquisire consapevolezza del ruolo fondamentale del diritto sul lavoro e conoscerne le norme essenziali.

Le 120 ore saranno articolate in attività laboratoriali propedeutiche, attività formative e di conoscenza dei processi lavorativi dei vari ambiti e attività di alternanza scuola-lavoro.

ATTIVITÀ LABORATORIALI (40 ore ca.)

A partire dal terzo anno, verranno proposte delle attività di orientamento necessarie per consolidare le competenze di base possedute dagli studenti. Saranno tenute da docenti interni all'istituzione scolastica o esperti esterni, da svolgersi in orario curricolare o extra curricolare, suddivise in lezioni teoriche e applicazioni laboratoriali, dove gli studenti verranno chiamati a mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni. Verranno affrontate le seguenti tematiche:

A – IL MONDO AZIENDA a cura di esperti esterni

Attività:

- Presentazione del mondo del lavoro con approfondimenti
- attività interattive e laboratoriali sulle soft skills
- Incontro con professionisti del mondo del lavoro

Obiettivi: acquisire conoscenze e competenze inerentemente al mondo del lavoro e alle sue dinamiche.

Partecipanti: gruppo classe

B – STRUMENTI PER IL POST DIPLOMA a cura di docenti interni ed esperti esterni

Attività:

- attività di gruppo volte ad evidenziare lo spettro di scelte post diploma
- Incontri di introduzione al mondo universitario italiano ed estero
- Incontro di presentazione del test d'ingresso Politecnico (TOL)
- Presentazione alla classe di un possibile questionario di auto-valutazione e auto-orientamento

Obiettivi: acquisire consapevolezza delle dinamiche e delle possibilità offerte dal mondo universitario e lavorativo dopo l'esame di Stato.

Partecipanti: gruppo classe

C – LA COMUNICAZIONE E LA FORMAZIONE IN AMBITO LAVORATIVO a cura di esperti esterni

Attività:

- Presentazione delle diverse modalità comunicative richieste dal mondo del lavoro
- Introduzione alla compilazione di un curriculum vitae
- Simulazioni di colloquio di lavoro

Obiettivi: saper utilizzare modalità comunicative e comportamentali adatte nei contesti lavorativi, conoscere l'importanza della comunicazione verbale, non verbale e para-verbale.

Partecipanti: gruppo classe.

D - LA SICUREZZA SUL LAVORO

Attività di prevenzione, controllo, rilevamento – formazione in e-learning

Obiettivi:

- fornire la formazione e l'informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- maturare la consapevolezza del rispetto delle norme previste per salvaguardare l'incolumità propria e dei colleghi di lavoro
- simulare l'equiparazione ai lavoratori dipendenti delle realtà lavorative nelle quali gli studenti andranno ad operare nelle attività di stage aziendali

Argomenti principali:

- Panorama legislativo, obblighi del lavoratore, servizio di prevenzione e protezione
- Valutazione dei rischi, documento di valutazione dei rischi, rischio elettrico e chimico, agenti fisici (rumore e vibrazioni), sicurezza delle macchine
- Dispositivi di protezione individuale DPI, DPI
- Segnaletica e sicurezza delle macchine

Durata: 12 ore

ATTIVITÀ IN STRUTTURA (80 ore ca.)

È previsto l'inserimento degli studenti in aziende, enti, istituzioni, studi professionali, palestre, società sportive non dilettantistiche, Enti affiliati CONI, villaggi sportivi, centri ricreativi, aziende di varia tipologia specie quelle rivolte alla diffusione delle eccellenze del Made in Italy, negozi, centri medici, studi ingegneristici, agenzie di comunicazione, enti/centri per promozione e salvaguardia del territorio... coerenti con l'indirizzo di studio. L'istituto in particolare propone esperienze di scuola estiva presso paesi anglofoni ed ispanici ed esperienze di carità e missionarietà in Italia e all'estero. Gli studenti verranno accolti e seguiti dal tutor ospitante e potranno svolgere attività di osservazione o, debitamente affiancati, anche attività operative adeguate. Il monte ore complessivo potrà essere svolto con soluzione di continuità o suddiviso a seconda delle esigenze sia della scuola che della struttura ospitante. Gli alunni sceglieranno il proprio percorso sulla base delle indicazioni fornite dalla scuola inerenti il percorso specifico, che comunque dovrà essere validato dal tutor interno. Prima di iniziare lo stage lo studente dovrà svolgere e completare il corso inerente la sicurezza sul lavoro con relativo test svolto in modalità e-learning. Gli insegnanti con funzione di tutor, durante l'inserimento degli allievi in azienda o ente, saranno disponibili a verificare l'esperienza svolta e a contribuire alla soluzione degli eventuali problemi manifestatisi. I tutor esterni affiancheranno gli studenti nel corso dell'esperienza all'interno dell'azienda/ente. Tutta l'esperienza sarà impostata attraverso un inserimento graduale dei tirocinanti nelle attività educative previste.

VERIFICA E VALUTAZIONE

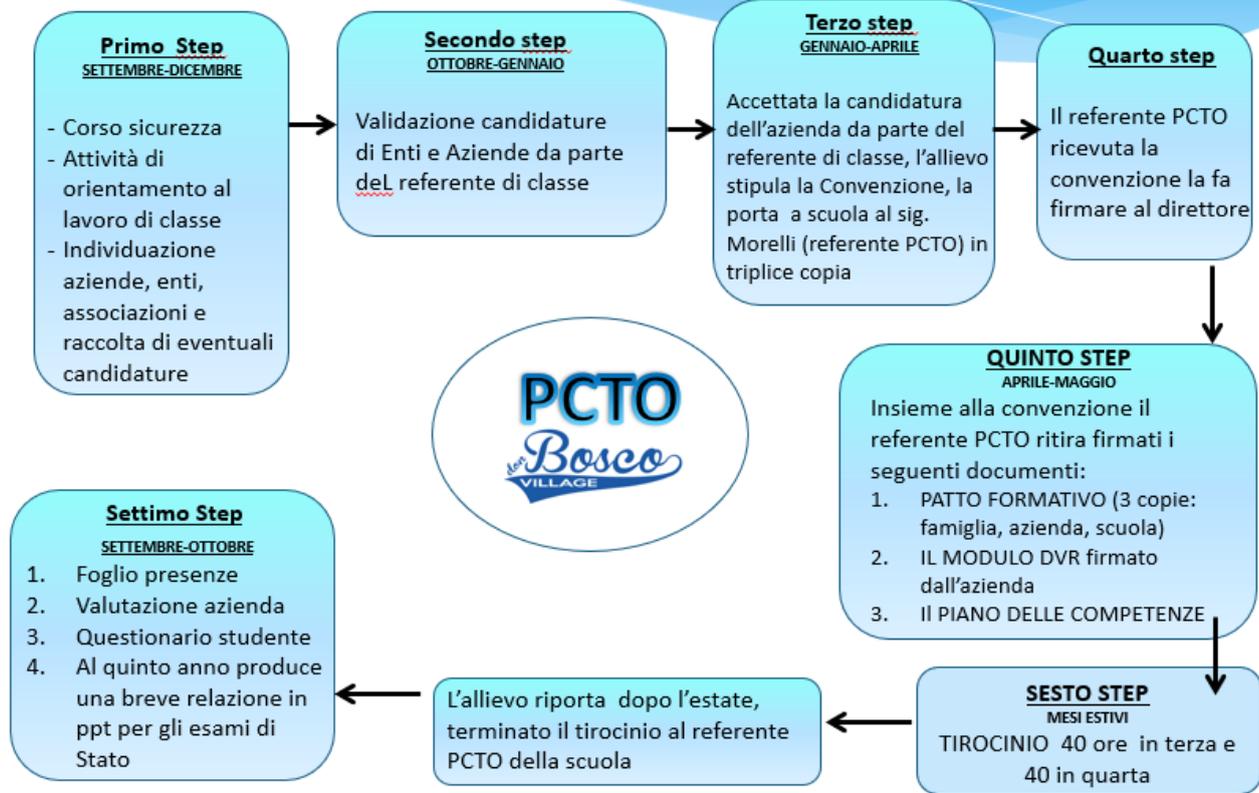
I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica. L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e certifica le competenze da essi acquisite.

La verifica finale avverrà sulla base

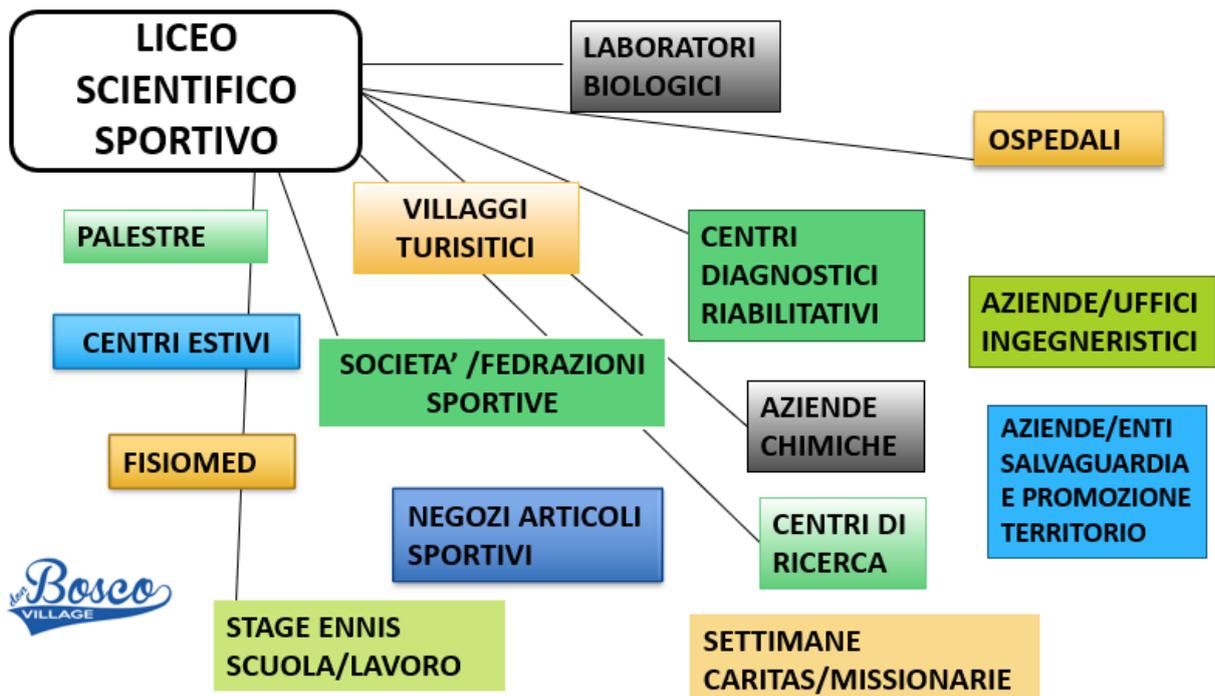
- del giudizio espresso dai tutor incaricati di seguire ciascun allievo;
- del giudizio degli insegnanti tutor;
- dei lavori realizzati là dove l'esperienza lavorativa lo abbia previsto.

La partecipazione e il risultato positivo costituiscono per gli studenti parte della valutazione di disciplina più afferente e confluiscono nelle valutazioni complessive in uscita in termine di competenze.

Step by step TIROCINI



Ambiti di migliore efficacia TIROCINIO PCTO



4.d Attività di ampliamento offerta formativa ed insegnamento inglese veicolare

INGLESE VEICOLARE: un forte investimento

Visto il rilievo assunto dalla lingua inglese nella società contemporanea e nell'Unione Europea, il nostro Istituto ha scelto di dare particolare rilievo allo studio della stessa, elaborando un progetto integrato che ha offerto agli alunni diverse opportunità di apprendimento.

L'obiettivo generale è stato quello di mettere gli alunni, alla fine della scuola secondaria di II grado, in condizione di sostenere una conversazione in lingua, e produrre pensieri articolati e strutturati.

Il metodo adottato è di tipo comunicativo in situazioni reali, alla luce dei livelli individuati nel Framework Internazionali.

Nel primo biennio e fino al terzo anno oltre alla presenza dei docenti italiani è stata prevista la presenza di un docente madrelingua, per un totale di 5 ore settimanali, mentre al triennio si è scelto di affidare il potenziamento linguistico a docenti italiani, di storia, filosofia e in particolare di Scienze motorie.

La lingua straniera non, dunque, come lingua da imparare, ma come lingua con cui imparare attraverso il suo utilizzo in modo veicolare in alcune materie curriculari.

Le finalità perseguite:

- utilizzare la lingua inglese non come lingua "straniera", ma come una seconda lingua attraverso la quale comunicare ed apprendere;
- aumentare la motivazione a comunicare in altre lingue;
- aumentare la padronanza della lingua madre;
- acuire le capacità cognitive degli studenti;
- sviluppare sensibilità interculturale ed imparare ad aprirsi agli altri (la padronanza di altre lingue è uno strumento di conoscenza e dialogo tra culture diverse).

Gli allievi sono stati messi nelle condizioni di acquisire le previste e riconosciute attestazioni internazionali proprie della certificazione della conoscenza lingua inglese KET, PET (Preliminary English Test), FIRST Certificate e IELTS per le eccellenze nella lingua inglese.

Duranti i mesi estivi sono stati proposti:

- soggiorno studio in Irlanda durante il primo biennio;
- offerta l'esperienza di PCTO in Irlanda;
- esperienze di solidarietà internazionale in Paesi anglofoni.

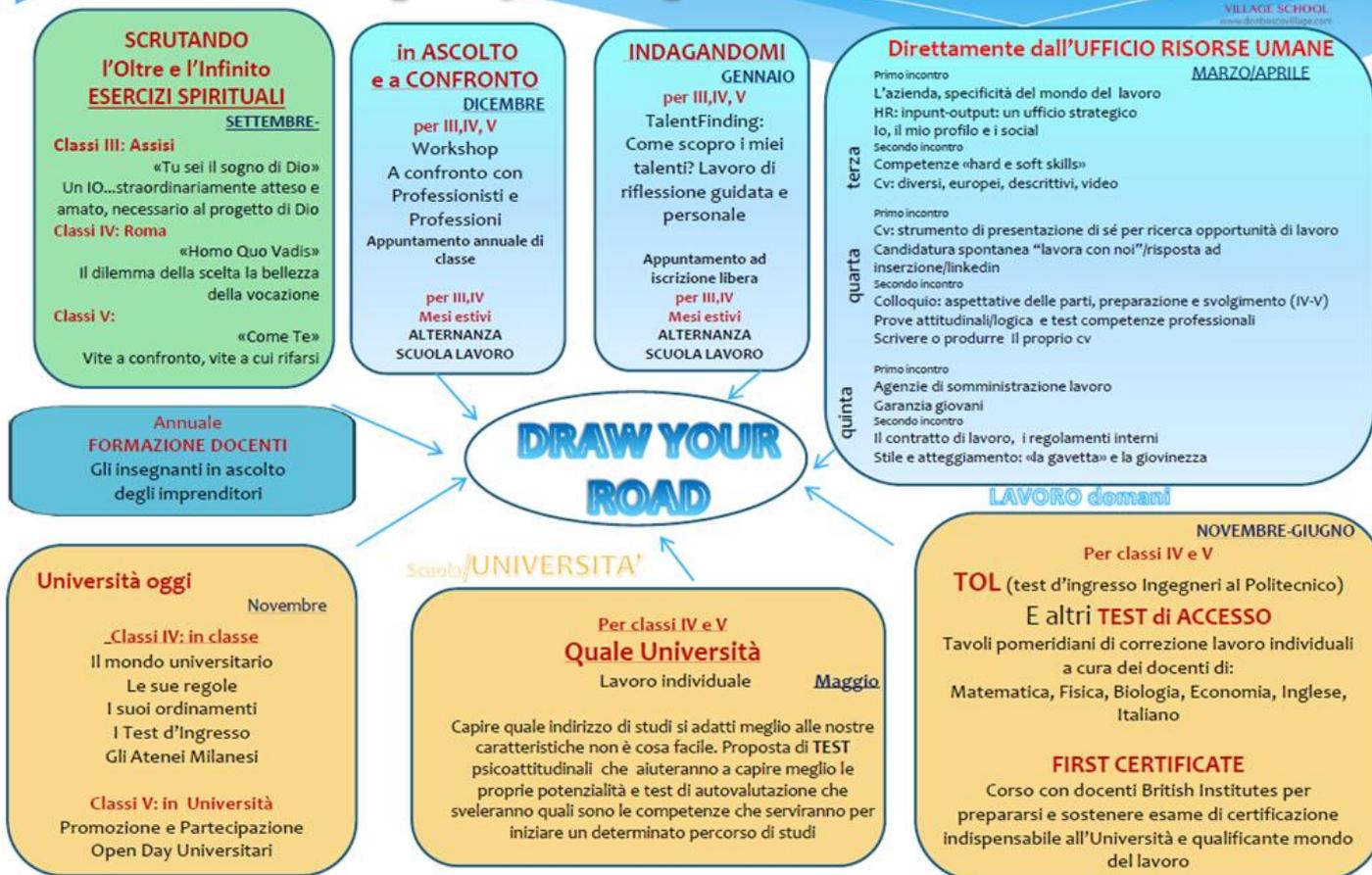
ALTRE INIZIATIVE

Inoltre, per arricchire, approfondire, sviluppare il percorso didattico – educativo il CdC ha deliberato di affiancare, alle discipline di studio, attività integrative ed extrascolastiche, per contribuire al raggiungimento delle finalità specifiche. Si segnalano in particolare:

- viaggio di istruzione (Assisi, Roma, Cracovia-Auschwitz-Praga).
- visite guidate di carattere scientifico.
- partecipazione ai progetti del PTOF.
- conferenze, dibattiti, seminari in ambito universitario.
- spettacoli teatrali e sportivi.
- incontri di orientamento.

I docenti hanno concordato di creare situazioni particolari attraverso le quali l'alunno prendesse consapevolezza delle proprie tendenze culturali e, di conseguenza, potesse effettuare scelte mirate alla prosecuzione degli studi successivi, in modo da concorrere alla realizzazione del proprio progetto di formazione e di vita, in vista dell'inserimento nel sociale e nel mondo produttivo. In particolare, abbiamo realizzato il seguente percorso:

Step by step



5. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

- SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA (24 febbraio 2025 – 9 aprile 2025)
- SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA (5 marzo 2025 – 5 maggio 2025)
- SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO (2 maggio 2025: scienze motorie, italiano e storia, filosofia, scienze naturali – 19 maggio 2025: diritto, italiano e storia, fisica, inglese).

Negli allegati 12 e 13 sono riportati i criteri e le griglie di valutazione della prova scritta di italiano e matematica, insieme ai testi delle simulazioni proposte.

Il Consiglio di Classe		
<i>Disciplina</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Lingua e letteratura italiana	SCUDIERI PIETRO	
Lingua e cultura inglese	MONTI PAOLA MICAELA	
Storia	SCUDIERI PIETRO	
Filosofia	ZAGO SIMONE	
Fisica	GIACOMETTI VALENTINA	
Matematica	GIACOMETTI VALENTINA	
Scienze Naturali	ORTOLANO FABRIZIO	
Diritto ed Economia dello Sport	LASI MARIA	
Discipline sportive e scienze motorie	ANNONI MASSIMO	
Religione	MARGUTTI GABRIELE	



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 5, comma 2, D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)



ALLEGATI: Classe V sez. Unica

ALLEGATI in fascicolo separato TRATTAZIONI DISCIPLINARI	
ALL. 1	Lingua e letteratura italiana
ALL. 2	Lingua e cultura inglese
ALL. 3	Storia
ALL. 4	Filosofia
ALL. 5	Matematica
ALL. 6	Fisica
ALL. 7	Scienze Naturali
ALL. 8	Diritto ed Economia dello sport
ALL. 9	Scienze motorie e sportive
ALL. 10	Discipline Sportive
ALL. 11	IRC
ALL. 12	Testi e griglia simulazione seconda prova d'esame
ALL. 13	Testi e griglia simulazione seconda prova d'esame